nella sua assenza non cessò mai di mostrarsi buon cittadino, facendo tener aperta la sua casa al soccorso dell'indigenza, e promovendo con doni generosi le arti e le scienze. Quelli che fece all' Università sono i seguenti.

1. Alla Specula, un eccellente Quadrante dell' Inglese Adams.
2. Un ottimo Cannocchiale acromatico del vecchio Dollond, che fu il primo a costruirne di simili.
3. Un Cronometro per uso singolarmente della Marina.
4. Più al Gabinetto di Fisica fece dono di Uno strumento Teodolita che serve a molti usi, singolarmente per prendere gli angoli nelle operazioni Geodetiche.
5. Un perfetto Ottante di Haller, con cui principalmente misuransi le altezze degli Astri sopra l'orizzonte.
6. Una macchina di compressione.

Inoltre invitò l'Accademia di Padova a proporre il quesito seguente: Indicare i mezzi più efficaci per far fiorire il Veneto Commercio, esibendo all'autore della miglior soluzione del quesito il premio di cento Zecchini. Ma ciò non ebbe luogo, essendovisi opposto il Governo Veneto, perchè non conviene ad un corpo dipendente dal Governo occuparsi di oggetti di pubblica amministrazione senza esserne da esso lui a ciò chiamato.

Oltre i sovraindicati articoli nei Giornali di Londra, abbiamo di lui alle stampe:

1. *Zenobios, the Count. The French Constitutions impariellis considered*, ec. London 1792. Part. I. 8. (citato a p. 276 del vol. II. della Biblioth. Pisan. Veneta).
2. *Idea di una perfetta repubblica di David Hume con un discorso del traduttore sopra il diritto di suffragio, ed alcune riflessioni del traduttore stesso*. Milano. anno IX. dai torchj della Tipografia Milanese, in 12. Contro il qual libro vi è l'altro: *L'aristocrazia territoriale convinta da Melancini ex repub. Cisalpino, o Confutazione della repubblica di Hume, e specialmente del Discorso successivo di Zenobio*, ec. Milano, anno X. al Genio Tipografico.

VERITÀ ZENOBIO zio di questo *Alvise* era figlio di *Alvise* q. *Verità*; fu capitano a Vicenza e a Verona. Egli e suo fratello *Giancarlo* erano

TOM. III.

stati discepoli del padre *Stanislao Santinelli*, e nominansi con lode nella vita di quest'ultimo dettata dal p. *Paitoni*.

Le sepolture di questa nobilissima Casa vedremle nella chiesa di san Raffaele Arcangelo.

63

Altre Inscrizioni fralle comuni ho vedute sul suolo, cioè

1. SEPOLTURA | PER LI CONFRATELLI DELLA SS. CROCE | AN. DNI MDLXX. Il mss. Gradenigo riportò la stessa epigrafe coll' anno MDLXXXVII.
2. SEPOLTURA | DELLI CONFRATELLI | DELLA SCOLA | DEL VENERABILE . doppia.
3. SEPOLTURA DELLA SCHOLA | DELLA NONTIATA.
4. VIRGINIS CARMELITAE | CONFRATRYM SFFRAGII | CINERES | MDCCXII.
5. MISERERE MEI DEVS (anonima).

Sull'architrave della porta laterale della chiesa N. 1272, che mette in calle del Campanile leggesi scolpito in bel carattere del secolo XV, o del principio del XVI: VOS . Q. TRASITIS P̄ VIA VIDETE SI EST DO | LOR SIMILIS SICVT DOLOR MEVS.

Nel mss. Gradenigo veggio anche questa comune MONVMENTVM | SACERDOTIBVS PARATVM | ANNO DOMINI | MDCCXX.

Per errore poi il Falfero ha collocata in questa chiesa l'epigrafe della consacrazione della chiesa di san Silvestro fatta da Alessandro III, mentre stassi in quella Chiesa, come si vedrà a tempo opportuno.

Nelli mss. stessi Gradenigo, Curti e Svayer si mette in questa chiesa una sepolcrale iscrizione a *Vettore Ricci*, che invece stava fra quelle di san Silvestro.

Nel Volume III. p. 925. de' Diarii del Sanuto, dopo il 12 gennajo 1500 (more veneto) si legge: *In questi zorni morite in questa terra in casa di g Liom Michiel Dño piero da Certaldo dottor medico philosopho valentissimo e di gran fama, et fu sepulto a sant' Aponal.*

Nel mss. Moschini si nota che in questa chiesa furon tumulati i due pittori *Antonio Vivarino* e *Luigi Benfatto* detto *dal Friso*. Quegli (di cui con altri della stessa famiglia scrisse un